

Aspettiamo l'intervento di Elon Musk

A breve Elon Musk si esprimerà anche sul terzo mandato del Presidente De Luca; non abbiamo ancora la data dell'uscita e il contenuto della stessa, a favore o meno, ma siamo sicuri che accadrà. Meno certezze abbiamo sulla rilevanza dell'impatto che l'intervento potrà avere sull'opinione pubblica, sull'elettorato campano e sugli aspiranti candidati. Occorrerebbe però domandarsi di quali strumenti di riflessione il magnate americano disponga e, soprattutto, se le sue esaltanti ed esaltate valutazioni siano davvero politiche, fondate cioè su uno schema ideologico ben preciso e frutto di analisi profonde dei sistemi di cui si occupa o sembra interrogarsi. Lo abbiamo visto cantare e saltellare giocosamente, diremmo come un bambino ad una festa di compleanno, sui palchi elettorali di Trump; ora lo stiamo apprezzando nelle sue esternazioni, con le interviste o le dichiarazioni per i media e le testate giornalistiche di tutto il mondo, quasi da anziano «picconatore». Libero di esprimere pareri e idee, ci mancherebbe altro, l'imprenditore «senza età» ha deciso che oramai non vale più la pena che il potere economico-finanziario influenzi e condizioni indirettamente la scena, soffiando sull'indifferentismo popolare e sull'omologazione consumistica.

The screenshot shows the newspaper page with the main article 'Aspettiamo l'intervento di Elon Musk' and several side sections: 'Napoli Città della Musica', 'Moscato, torna il cofanetto cult', 'Il Psg vuole Kvara', 'Una voce stragante', 'Il cinema che si ascolta', 'Babbo Natale esiste e vive a Mar-a-Lago', and 'Radiologia Cardiologia'. The main article is partially visible, showing the title and the beginning of the text.

E che è giunto il tempo di intervenire su ogni tema, nazionale o internazionale che sia, dalla modalità di organizzazione della divisione dei poteri prevista dalla Costituzione italiana, al partito che meglio di ogni altro possa garantire un futuro più ricco e prospero per i tedeschi. Ma cosa potrebbe dire Musk sul terzo mandato di De Luca? Quali sensibilità e istanze politiche potrebbe rappresentare il Grande Elon nelle diaspore della Campania? Non lo sapremo mai. Il tardo capitalismo (o il realismo capitalista, per usare una espressione cara a Mark Fisher) è da poco entrato in una nuova fase di cui dovremmo tener conto e che potrebbe costituire un colpo forse letale per le democrazie contemporanee: quella in cui sulla fragilità culturale e sulle paure delle forze popolari sta crescendo il desiderio di polarizzare il governo economico della cosa pubblica. Una sorta di permanente propaganda destabilizzatrice della politica. La crisi finanziaria del 2008 aveva già ampiamente dimostrato il fallimento del neoliberalismo, facendo emergere l'insostituibilità dell'organizzazione statale, ma allo stesso tempo aveva messo largamente in allarme lo stesso potere economico, salvato dai suoi errori e alla ricerca da quel momento di un nuovo ruolo, di una nuova egemonia, che lo tenesse lontano dal rischio di giudizi devastanti e senza appello. La presa di coscienza che la narrazione delle ideologie come sistemi chiusi, falsa sotto ogni profilo, a partire da quello storico, stesse per essere superata, ha alimentato e alimenta l'intervento diretto del capitalismo finanziario techno-social, per giungere alla sostituzione, alla discesa in campo non più solo personale ma iconica, quasi religiosa. Non deve impensierirci ciò che Musk sia o dica ma ciò che realmente può rappresentare e incarnare. Elon Musk non è né di destra né di sinistra, come la stessa America sta dimostrando di «essere»; è semplicemente la voce, più o meno assillante, che testimonia un modo di intendere le singole esistenze umane e le coscienze collettive. La tarda finanza ha bisogno di conquistare definitivamente e senza intermediari lo spazio della decisione e del dibattito pubblico, unica via per la propria salvezza: la polarizzazione, apparentemente ideologica, in grado, grazie ai social, di ridurre, fino a dissolverla, l'esperienza critica; capace di inasprire senza limiti, a partire dalle emozioni, le logiche della politica e del diritto. Non devono dunque preoccuparci le amicizie e i collegamenti governativi, le uscite e i commenti, piuttosto le finalità che si perseguono. In termini volutamente ottimistici potremmo dire che siamo di fronte ad una grande occasione per la politica, la migliore in assoluto, per rimettere le cose a posto e contrastare impeti egemonici di quel mondo, ridando centralità alla democrazia e alla persona: tutto sta nell'accorgersene in tempo.

Paolo Ricci

The screenshot shows the newspaper page with the main article 'Pinto: nulla cambia fino alla pronuncia' and several side sections: 'L'intervista di Claudio Martone', 'L'Europa è un continente', 'Il cinema che si ascolta', 'Babbo Natale esiste e vive a Mar-a-Lago', and 'Radiologia Cardiologia'. The main article is partially visible, showing the title and the beginning of the text.